

IL CASO

Forza Nuova insiste
"Marcia su Roma"
Minniti: non si farà

BERIZZI A PAGINA 17

Stop di Minniti alla "Marcia dei patrioti" ma Forza Nuova insiste: saremo a Roma

Braccio di ferro tra neofascisti e Viminale. Raggi twitta: io in Campidoglio con l'Anpi

Zingaretti: "Una pagliacciata. La Regione risponde con un viaggio nel ghetto di Varsavia"

PAOLO BERIZZI

UNA SFIDA allo Stato e alle sue leggi. «Il 28 ottobre noi saremo in piazza», proclama Roberto Fiore di fronte al divieto del Viminale. Annunciata. Vietata. Rilanciata. E di nuovo vietata. È la "marcia dei patrioti", la manifestazione nazionalista e anti — immigrati organizzata provocatoriamente da Forza Nuova nella capitale per il 28 ottobre, lo stesso giorno della "marcia su Roma" con cui Benito Mussolini prese il potere nel 1922. «Non sarà autorizzata», ha ribadito ieri il ministro dell'Interno, Marco Minniti. Ma il partito neofascista decide di andare avanti con la prova di forza. «Il modo in cui sta agendo Minniti è altamente irrituale — scrive Fiore sulla sua pagina Fb — . Noi saremo comunque in piazza per un tema costituzionale: il diritto di criticare l'invasione e le continue discriminazioni antitaliane». Il caso della marcia su Roma — raccontato da *Repubblica* il 6 settembre e poi ieri dopo la diffusione da parte degli organizzatori di dettagli logistici sull'evento — continua a provocare polemiche. Inevitabile, poiché Forza Nuova, nonostante la contrarietà già espressa nei

giorni scorsi dal ministro dell'Interno («un corteo così si porrebbe in aperto contrasto con le leggi Scelba e Mancino») e dal capo della polizia Franco Gabrielli («non si farà»), non ha arretrato. Anzi, ha confermato il raduno. «Appuntamento il 28 ottobre alle ore 15 all'Eur, di fronte al Palalottomatica, in piazzale Pier Luigi Nervi», è l'indicazione pubblicata sulla pagina Fb del movimento di ultradestra.

Recita il post: "Ai militanti di tutte le sezioni" viene consigliata la fermata metro B "Eur Palasport", con l'avviso dell'orario di partenza del corteo («un percorso romanissimo», precisa Fiore), le "ore 16". Titoli dell'evento: "Marcia dei patrioti" e "tutto per la patria". L'immagine allegata è evocativa: il Palazzo della Civiltà Italiana, la gigantesca opera realizzata durante il Ventennio all'Eur per l'esposizione universale del 1942. Le informazioni sono state rese pubbliche ieri mattina. Alla "prova muscolare" di Forza Nuova sono subito seguite reazioni. Il primo appello è arrivato dal presidente dell'Anpi, Carlo Smuraglia. «Avere convocato la manifestazione senza autorizzazione della questura è un atto eversivo, una sfida di fronte alla quale lo Stato deve fare la sua parte, impedendo la marcia (come ha poi confermato Minniti, ndr). Diversamente, metterebbe i cittadini nella condizione di doverci pen-

sare loro: cosa che non è ovviamente auspicabile». Dello stesso tenore il commento dopo l'avanti tutta di Fiore: «Se non si rispettano neanche gli ordini dell'autorità competente, si va verso l'anarchia». Per il 28 ottobre l'Anpi ha annunciato una mobilitazione nelle piazze italiane e un convegno in Campidoglio per «ricordare la storia e una data nefasta per l'Italia». Confermata la presenza della sindaca Virginia Raggi: «Sarò con l'Anpi per dire sì alla democrazia e no alla marcia su Roma», ha twittato. Tra i tanti commenti politici di giornata — con tutti i partiti di centrosinistra schierati contro la provocazione di Forza Nuova — c'è anche quello del governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. «La Regione ha organizzato un viaggio nel ghetto di Varsavia e nei campi di sterminio insieme con 120 professori. È la risposta migliore a questa pagliacciata e a ogni rigurgito neofascista». Le polemiche sul 28 ottobre non sembrano destinate a spegnersi. Resta da capire fino a quando continuerà il braccio di ferro tra Forza Nuova e Viminale. E se davvero, come ribadito ancora da Fiore, i camerati andranno fino in fondo nella loro sfida, e con quali conseguenze. «Vigileremo — dice Nicola Fratoianni di Si — . La capitale non può permettersi un oltraggio di questo genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TAPPE

6 SETTEMBRE

Su *Repubblica* il servizio sulla "marcia dei patrioti" a Roma, organizzata dai neofascisti di Forza Nuova contro gli immigrati e lo ius soli

7 SETTEMBRE

Dopo proteste e interrogazioni parlamentari, il ministro dell'Interno Minniti e il capo della polizia Gabrielli dicono che "il corteo non si farà"

11 OTTOBRE

Forza Nuova conferma la manifestazione e pubblica sulla pagina Fb luogo e orari del corteo mobilitando sezioni da tutta Italia